

**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

<u>Introduzione alla Nota Integrativa</u>	
Il quadro generale	pag. 3
Eventi rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 14
Introduzione	pag. 15
Il processo di integrazione	pag. 15
La struttura del bilancio	pag. 16
I criteri di valutazione	pag. 17
D.M. 259/12 – costituzione attività supplementari	pag. 20
<u>Bilancio complessivo del Fondo al 31 dicembre 2019</u>	
Bilancio confronto anni 2019-2018	pag. 22
Analisi utile 2019 complessivo	pag. 25
<u>Nota Integrativa Sezione I – Prestazione definita</u>	
Bilancio confronto anni 2019-2018	pag. 28
Analisi utile 2019	pag. 31
Attività	pag. 33
Passività	pag. 39
Conto Economico	pag. 42
<u>Nota Integrativa Sezione II – Contribuzione definita</u>	
Bilancio confronto anni 2019-2018	pag. 52
Conto Economico	pag. 55
<u>STATO DEGLI ISCRITTI</u>	
Sez. I - Fruenti pensioni	pag. 56
TUTELA DELLA PRIVACY	pag. 56
<u>Allegati di bilancio</u>	pag. 57

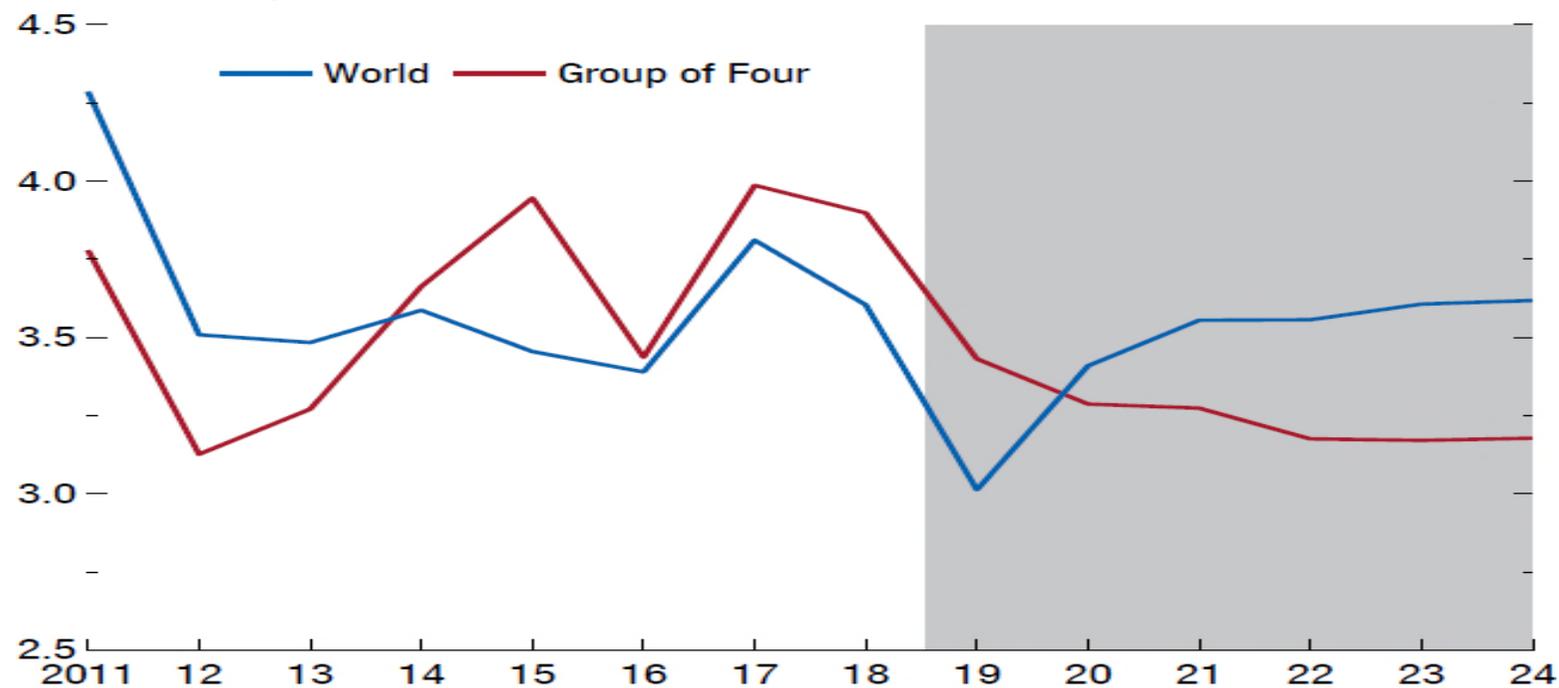
IL QUADRO GENERALE

LO SCENARIO MACROECONOMICO

Dopo il picco registrato a metà 2018, la crescita globale nel corso del 2019 ha accusato un progressivo rallentamento che ha colpito le principali economie. I governi sono intervenuti in materia di politica economica per stimolare la crescita o attenuare gli effetti negativi della controversia commerciale tra Stati Uniti e Cina. Il 2019 ha visto il palesarsi di un'asincronia tra le economie mondiali, poiché alla tenuta degli Stati Uniti si sono contrapposte fragilità delle altre principali economie dei mercati sviluppati ed emergenti che, in alcuni casi, hanno fatto temere un rapido avvicinamento del termine del ciclo espansivo in corso.

L'acuirsi di tensioni e incertezze sul fronte degli scambi commerciali ha progressivamente ridotto le aspettative di crescita globale.

Grafico 1: La crescita globale



Fonte: IMF
Group of Four: China, Euro area, Giappone, Stati Uniti

Nell'ultimo aggiornamento rilasciato a gennaio del 2020 da parte del Fondo Monetario Internazionale la crescita globale per il 2019 è prevista al 2.9%, per il 2020 al 3.3% e per il 2021 al 3.4%.

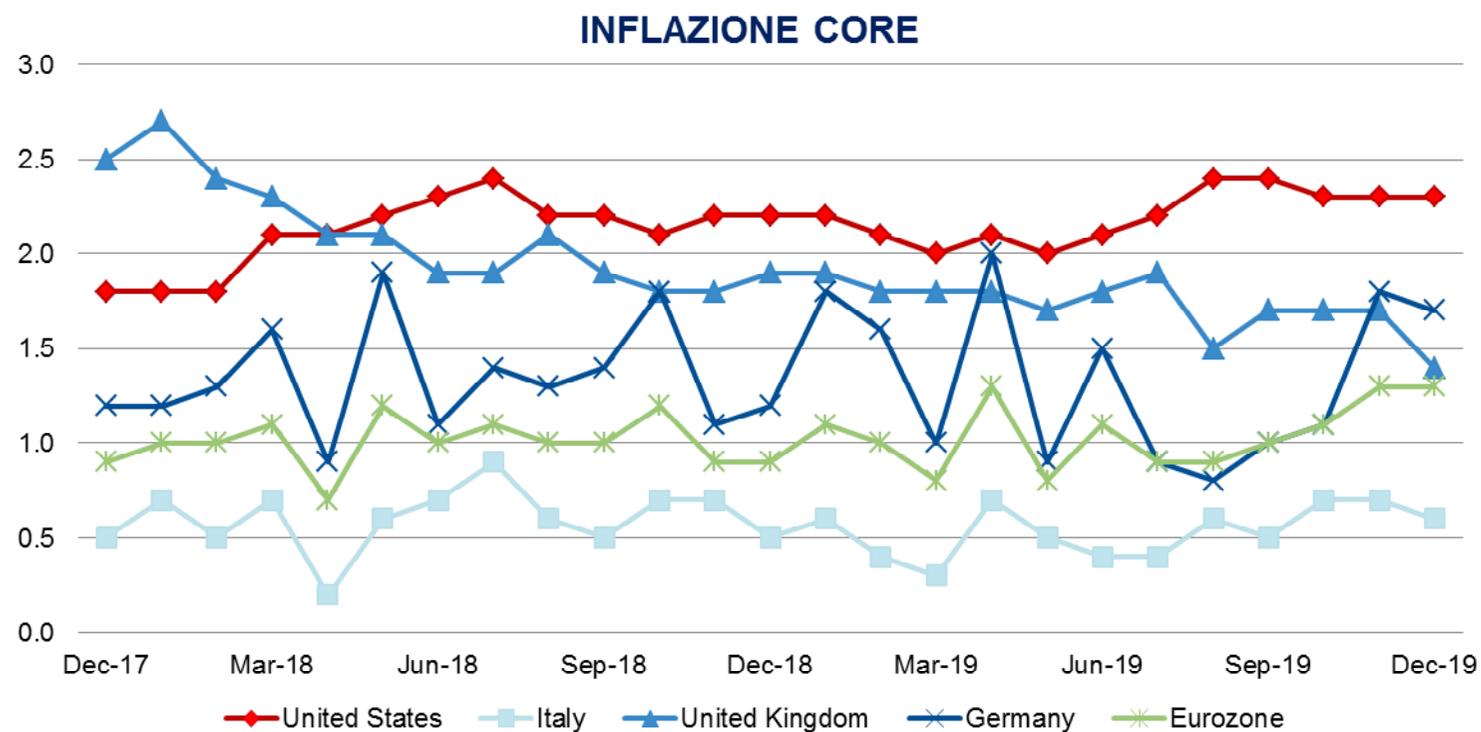
Come risposta al rallentamento economico globale le banche centrali hanno deciso l'interruzione della fase di rialzo dei tassi e il ritorno di politiche monetarie accomodanti, concretizzatesi in tagli dei tassi e ulteriori iniezioni di liquidità.

Nel corso del 2019 i mercati hanno assistito ad un calo della produzione e del commercio mondiali, con volumi di esportazioni globali scesi di circa il 2% dal massimo del 2018, accentuato anche dalle debolezze del mercato dell'auto in Germania. A causa della maggiore incertezza, hanno subito un rallentamento significativo anche le spese per l'acquisto di beni strumentali (capex). Il settore dei servizi ha perso un po' di slancio, pur continuando a crescere nella maggior parte dei Paesi. Il comparto dei servizi è il maggior datore di lavoro nei paesi sviluppati e in molti mercati emergenti; la domanda di lavoro è comunque cresciuta, soprattutto nei mercati sviluppati, e i salari sono gradualmente aumentati. Di conseguenza, la fiducia e la spesa dei consumatori sono rimaste relativamente solide.

L'inflazione negli Stati Uniti è rimasta leggermente al di sotto del target della Fed mentre nell'Eurozona è stata nettamente inferiore agli obiettivi della BCE.

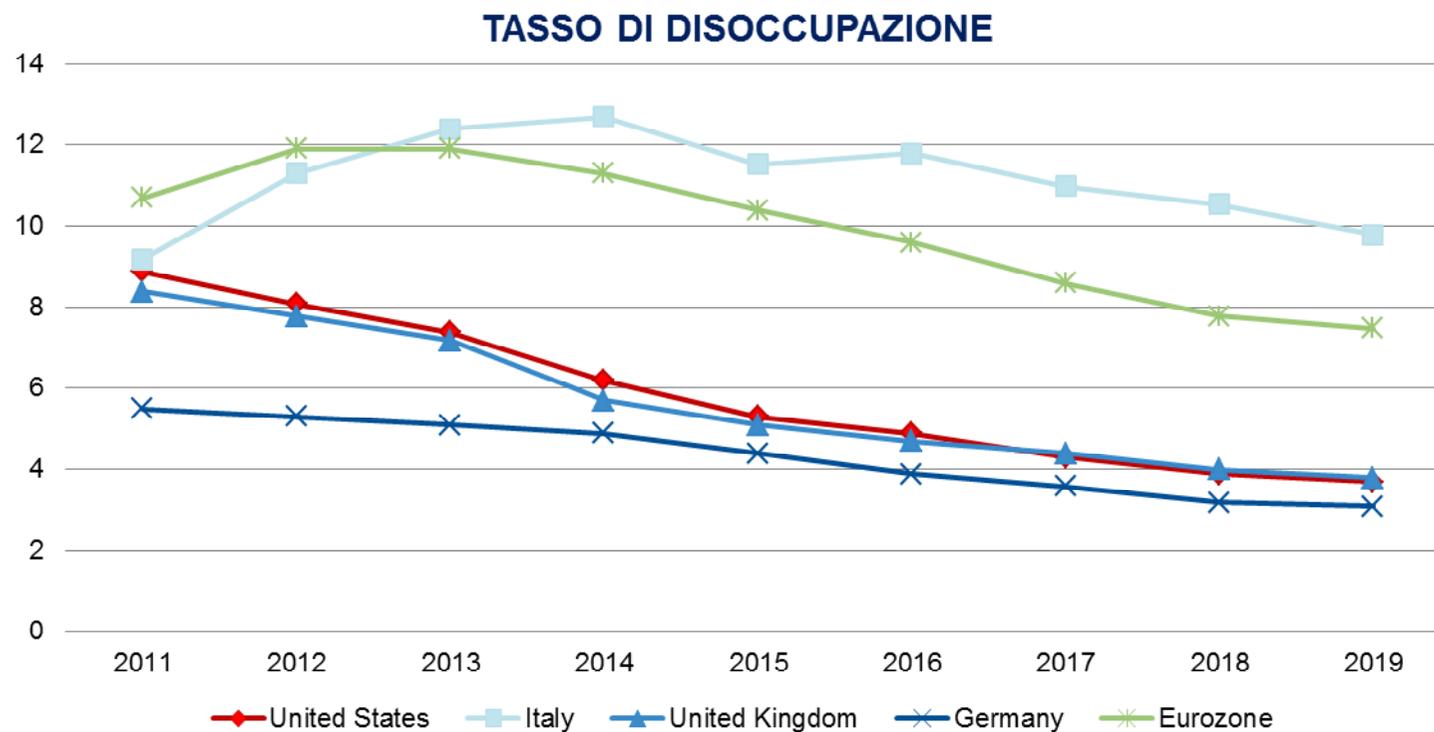
Il mercato del lavoro negli Stati Uniti si è dimostrato molto reattivo, con un tasso di disoccupazione ai minimi degli ultimi anni. Il tasso di disoccupazione nell'Eurozona è diminuito nell'anno al 7,4%, molto al di sotto del 12% toccato nel 2012 e solo marginalmente superiore al 7,3% osservato prima della crisi finanziaria.

Grafico 2: Andamento dei tassi di inflazione core



Fonte: Elaborazioni interne dati da istituti statistici nazionali - Eurostat

Grafico 3: Andamento dei tassi di disoccupazione



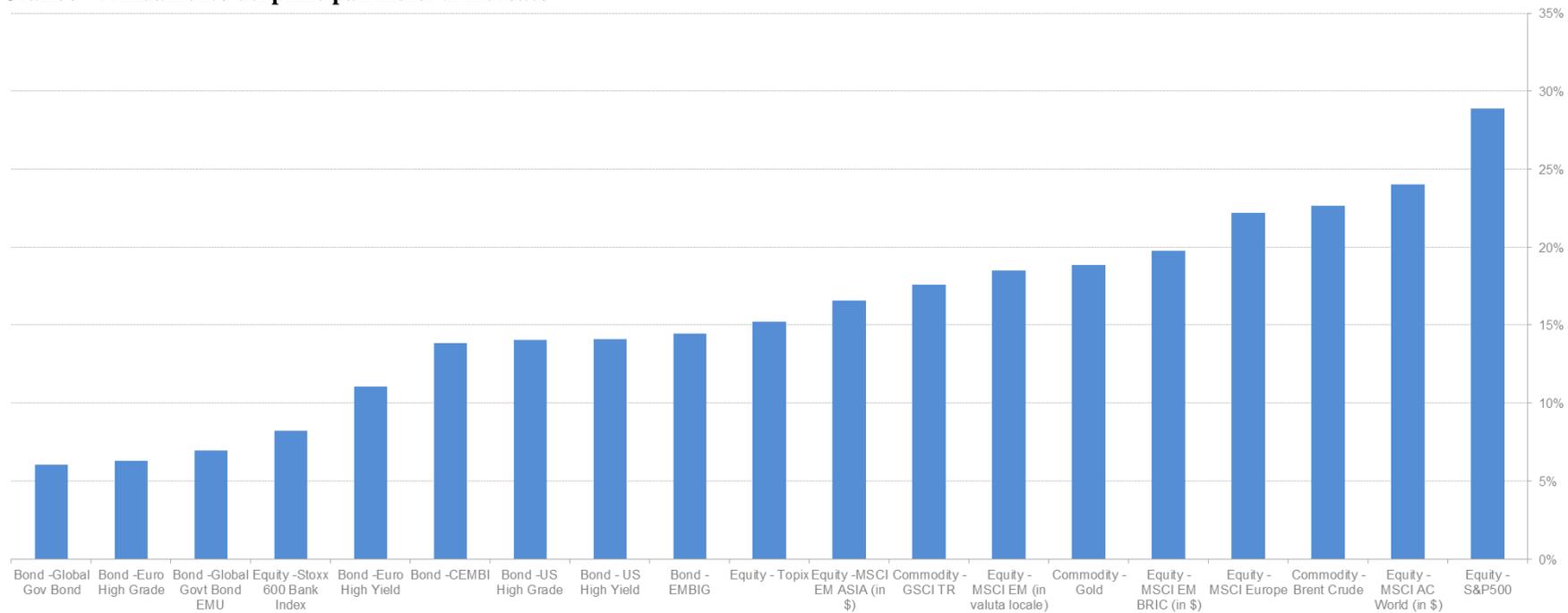
Fonte: International Labour Organization

Problematiche quali il cambiamento climatico e le diseguaglianze di reddito hanno travalicato il confine politico per investire la sfera economica, mettendo sotto i riflettori le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

I Mercati Finanziari

A seguito di un 2018 che ha fatto registrare rendimenti negativi in tutte le asset class, nel 2019 gli indici azionari globali sono saliti con forza, i rendimenti obbligazionari nei Paesi “core” sono calati ancora e la volatilità è rimasta contenuta; mentre la guerra commerciale si intensificava e l’economia globale peggiorava, la maggioranza delle classi di attivi ha realizzato una performance positiva. A consuntivo, il principale driver di mercato è stato il mutato atteggiamento delle Banche Centrali, che ha in gran parte bilanciato il pessimismo legato all’andamento deludente dell’economia globale. Tassi d’interesse bassi / negativi in buona parte dei mercati a reddito fisso mondiali hanno continuato a rappresentare un contesto sfidante per gli investitori.

Grafico 4: Andamento dei principali indici di mercato



Come si osserva nel grafico sopra riportato, dal punto di vista finanziario il 2019 è stato straordinario, da Guinness dei primati. Dai listini azionari ai bond i nuovi record segnati sui monitor sono stati davvero numerosi, accompagnati e sostenuti dalla più lunga espansione economica americana dagli anni trenta e da politiche monetarie accomodanti delle banche centrali, con 22 delle 37 principali banche centrali al mondo che hanno tagliato i tassi nel 2019. Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento delle principali asset class.

I mercati obbligazionari

Il 2019 era cominciato con la maggior parte degli analisti che prevedevano rialzi dei tassi da parte della Fed e una normalizzazione a 0% del tasso sui depositi da parte della BCE, mentre è finito con entrambe le banche centrali che hanno tagliato i tassi per ritornare ad una politica monetaria accomodante; le motivazioni a supporto del cambiamento di impostazione delle politiche monetarie risiedono nel rallentamento della crescita e del commercio globale, nel basso livello dell'inflazione e delle attese di inflazione e da un livello di incertezza globale mai sperimentato prima.

Come conseguenza il 2019 ha permesso alle obbligazioni governative di ottenere buoni risultati sia negli Stati Uniti che nell'Eurozona, con una continua riduzione del tasso di rendimento a scadenza, che ha portato l'ammontare di mercato di titoli a rendimento negativo alla cifra record di 13 miliardi di dollari. L'anno ha visto anche l'inversione della curva dei rendimenti statunitensi - parametro tenuto sotto stretta osservazione dagli operatori di mercato in quanto considerato un segnale di una possibile recessione -, ma il segnale è rientrato nell'ultimo quarter.

Il mercato del credito

Durante l'anno i mercati hanno registrato rendimenti significativi, attribuibili, come evidenziato, al cuscinetto creato dalla politica monetaria a fronte della crescita economica deludente. A fronte del record di obbligazioni a rendimento negativo sul mercato, i fondamentali tecnici del credito, unitamente al programma di acquisto di titoli investment grade attuato dalla BCE e alla ricerca continua di rendimento da parte degli investitori, hanno supportato il settore, sia nel segmento investment grade che il quello high yield. Pertanto, sebbene la crescita degli utili societari sia stata debole su entrambe le sponde dell'Atlantico, la fase finale del ciclo del credito ha garantito agli investitori una redditività elevata.

I mercati emergenti

Anche i mercati emergenti hanno limitato l'influenza del clima di crescente incertezza geo-politica mondiale, tra cui si segnalano le tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina, le incertezze legate alla crisi in Venezuela e alla situazione in Iran. Il protezionismo e un trend di globalizzazione negativo ne hanno infatti ostacolato la crescita, ma a sostegno ha giocato un ruolo fondamentale la crescita cinese, che ora è strutturalmente più bassa, meno legata alle materie prime e più guidata dai consumi interni. Lo stato del ciclo del credito dei paesi emergenti, meno maturo rispetto a quello dei paesi sviluppati, ha presentato opportunità di rendimento interessanti, considerato anche l'effetto delle citate politiche accomodanti della Fed, della BCE e di banche centrali dei paesi emergenti. Sul fronte valutario, la valute asiatiche hanno subito flessioni nel corso

del 2019, in linea con la debolezza dello yuan cinese. A consuntivo, dopo un 2018 particolarmente deludente, il 2019 ha comunque registrato rendimenti superiori al 10%.

I mercati azionari

A dispetto della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, che ha tenuto sotto scacco il mercato e le economie per tutto il 2019, i risultati dei mercati azionari sono stati di assoluto rilievo: nonostante le valutazioni già elevate e la continua revisione al ribasso sugli utili societari i mercati statunitensi hanno sfiorato il 29% di rialzo dell'indice S&P, con il settore tecnologico a trainare l'andamento. L'Europa, che oltre ai fattori di carattere geo-politico globale, ha dovuto affrontare l'incertezza legata alla Brexit, ha chiuso con il 23% di rialzo dell'indice Stoxx 600, con l'Eurozona in guadagno di quasi il 25% dell'indice Eurostoxx 50.

Anche il mercato azionario italiano, nonostante le incertezze legate al cambiamento di Governo durante l'estate e quelle relative alla legge di bilancio, è riuscito a chiudere l'anno con un risultato positivo del 28,2%. Il Giappone ha consuntivato un rialzo del 18,2% del Nikkei 225.

I mercati emergenti hanno fatto registrare risultati positivi, con la Cina che ha chiuso con un +36% dell'indice CSI 300, il Brasile con un +31,5% e la Russia con un +29,1%; l'indice globale, l'MSCI EM in dollari ha chiuso con un +15,4%.

Complessivamente, segnaliamo che l'MSCI World All Country ha registrato un rialzo del 24%, che è sostanzialmente avvenuto in tre fasi: da gennaio ad aprile i mercati hanno recuperato quanto perso nel 2018, da maggio ad ottobre si sono mossi prevalentemente in laterale, mentre in seguito i listini hanno continuato a correre con l'allentamento delle tensioni geo-politiche, il proseguimento delle politiche accomodanti e la buona tenuta degli indicatori economici.

Le materie prime

Il mercato del petrolio nel corso del 2019 è stato influenzato dal calo della domanda, anche a causa delle guerre commerciali; inoltre, i rischi geopolitici ne hanno fortemente determinato l'andamento: ad esempio, il 16 settembre i prezzi del Brent sono saliti del 12% dopo che un attacco di droni alle strutture petrolifere saudite ha fatto temere un forte shock sul fronte dell'offerta. Il rally è stato rapidamente riassorbito in seguito a valutazioni sul fatto che i danni erano contenuti e la situazione sotto controllo.

L'oro ha manifestato la sua natura di bene rifugio nelle fasi di maggiore incertezza, facendo registrare una domanda sostenuta da parte degli investitori.

Le normative ambientali hanno avuto e continueranno ad avere un impatto diretto sui prezzi delle commodity poiché i Governi stanno acquisendo crescente consapevolezza della necessità di adottare politiche verdi. I cambiamenti delle normative ambientali, come ad esempio il passaggio alle

auto elettriche, non incideranno solo sulle dinamiche dei mercati delle materie prime nel lungo periodo, ma si ritiene possano avere anche effetti immediati e diretti sui prezzi.

Il mercato Immobiliare¹

4.b1 Il mercato immobiliare internazionale

Il mercato immobiliare europeo si è dimostrato resiliente, evidenziando però qualche rallentamento della crescita nel settore retail. Il numero degli immobili non a reddito è ben al di sotto dei valori delle medie storiche, con le principali città europee che registrano mancanza di asset di buona qualità; Parigi, Varsavia ed Amsterdam sono stati i mercati più performanti.

Negli Stati Uniti i fondamentali si sono mantenuti forti, con il numero degli immobili non a reddito vicini ai minimi da 30 anni, sebbene le differenze settoriali e geografiche si siano acuite: il gap tra il miglior ed il peggior settore (industriale e retail) ha raggiunto il suo punto massimo da 25 anni.

Le transazioni

Come segnalato, i fondamentali si sono confermati solidi, ma il volume delle transazioni globali, con dati aggiornati al terzo trimestre, è sceso del 14% su base annuale; escludendo le transazioni legate a terreni, il volume di quelle relative a proprietà a reddito è sceso del 7%, con la significativa eccezione del settore industriale, che ha registrato un aumento del 43%.

L'attività in Europa è scesa, con un rallentamento del 5% su base annuale, che ha coinvolto tutti i settori ad eccezione delle case di cura per anziani e dei siti a sviluppo. Il settore industriale ha registrato un declino delle transazioni del 19%, mentre il settore degli uffici, retail e appartamenti sono calati rispettivamente del 2%, 3% e 5%. L'attività negli Stati Uniti ha registrato un calo del 6%, con il settore industriale che si è mosso in controtendenza, facendo registrare un aumento del volume.

I prezzi

In Europa l'andamento dei prezzi è stato diversificato fra le diverse regioni geografiche; in generale comunque si osserva che è proseguita la debolezza nella domanda di proprietà retail. In mercati dove il contesto è stato caratterizzato da volatilità ed incertezza, l'effetto sui prezzi è chiaramente visibile: è il caso della Brexit in Inghilterra, dove il prezzo medio per metro quadrato è anche arrivato a livelli inferiori del 25% rispetto al massimo del 2007. Il rendimento degli uffici a Parigi e nelle città chiave in Germania ha manifestato una flessione, portandosi rispettivamente ad una media del 5,1% ed al 4,5%.

¹ i dati riportati sono annualizzati a tutto il terzo trimestre 2019

Negli Stati Uniti, con dati rilevati al terzo trimestre su base annuale, i prezzi sono aumentati in media del 6,7% su tutti i settori. Il settore delle proprietà industriali ha guidato la crescita con un dato dell'11,9%, mentre i prezzi degli appartamenti, uffici e retail, sono cresciuti rispettivamente del 7,7%, 3,1% e 1,4%.

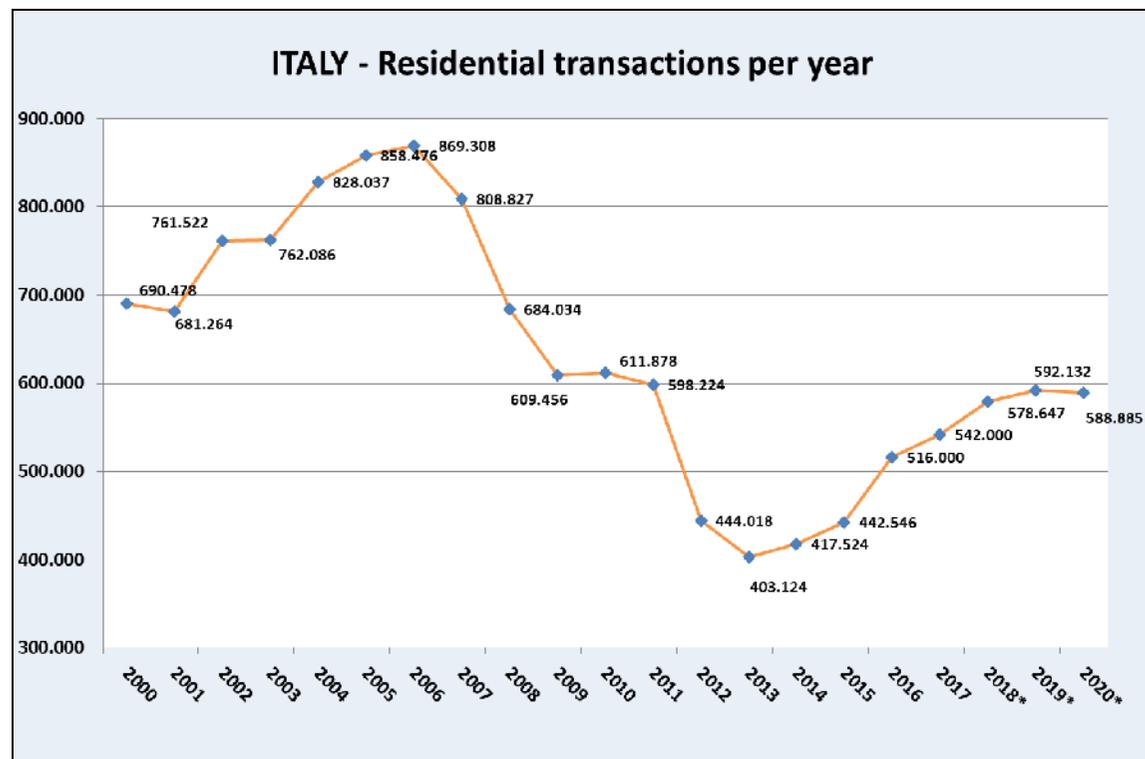
Nella regione Asia-Pacifico i prezzi si sono mantenuti relativamente stabili, con l'eccezione del settore industriale, che ha visto una compressione dei rendimenti nonostante una richiesta stabile da parte degli investitori.

Il mercato immobiliare italiano

Le transazioni

Il mercato immobiliare nazionale, che era stato colpito da una crisi ben più profonda rispetto a quello europeo, nel corso del 2019 ha mantenuto un numero di transazioni prossimo alle 600.000 unità, ma in leggera flessione rispetto all'anno precedente e alle attese di recupero manifestate da molti operatori del settore.

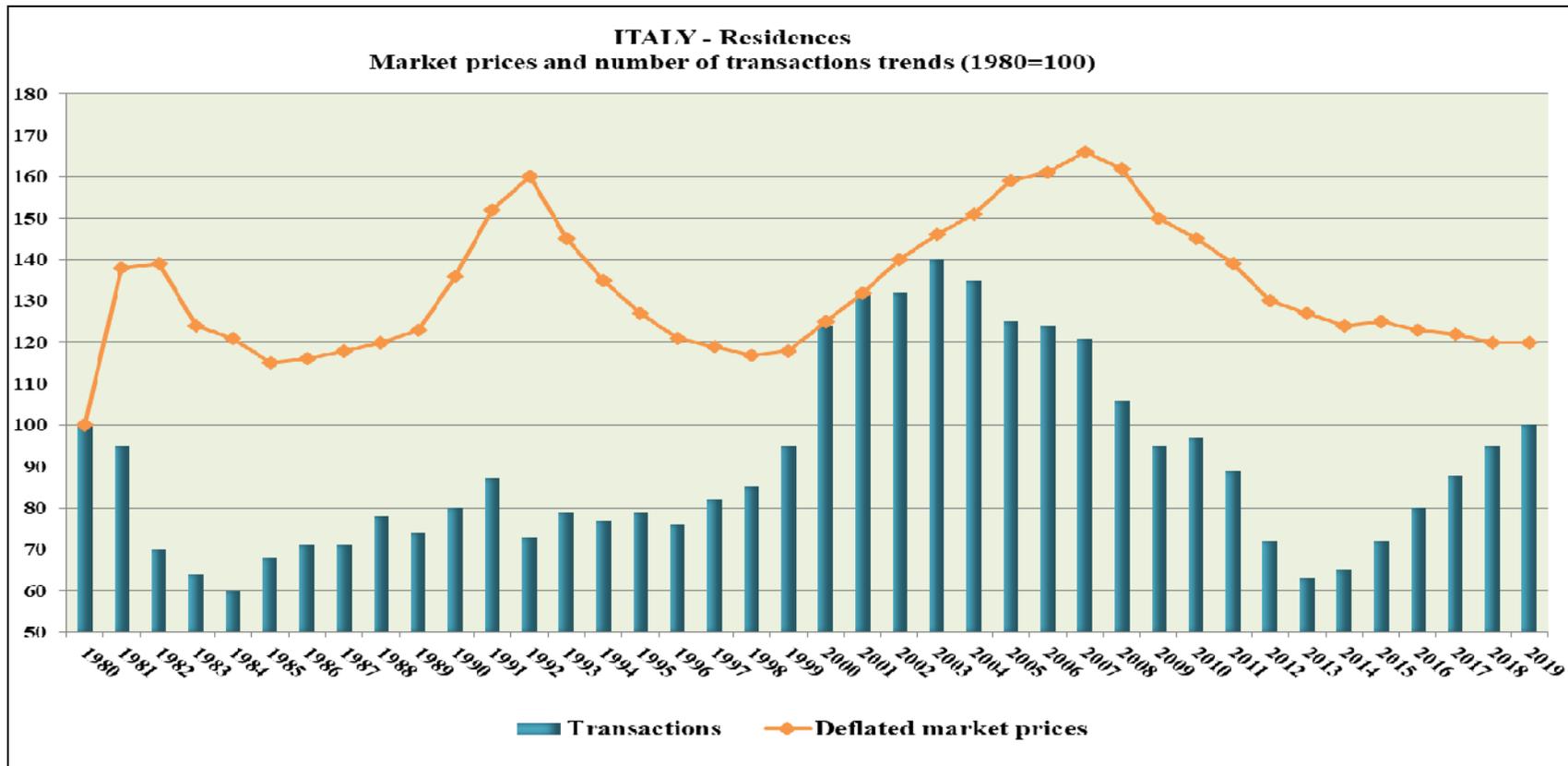
Se si osserva il settore residenziale (il maggior mercato per volumi di affari), i dati relativi alle otto principali città italiane mostrano dinamiche differenziate: i due mercati più significativi, Roma e Milano hanno incrementato i volumi di compravendita in modo rilevante (tasso superiore all'11%); Bologna e Genova, affacciate alla ripresa, hanno avuto i tassi di espansione più elevati (+15,2% e +12,9%); Torino e Bari presentano variazioni più contenute, mentre i restanti due casi (Firenze e Napoli) presentano ancora un segno negativo. I tempi di vendita maggiori si registrano a Bari (173gg) e Genova (156 gg). Le città invece in cui la domanda e l'offerta si incontrano più facilmente sono Bologna (94 gg) e Milano (100 gg).



Fonte: Elaborazione Praxi

I prezzi

In analogia all'andamento dei volumi, su scala nazionale prezzi si sono mantenuti stabili: i residui accumulati negli anni della crisi non hanno di fatto ancora consentito l'atteso rimbalzo.



Fonte:

Elaborazione

Praxi

EVENTI RILEVANTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il mondo, ormai da qualche settimana, si trova in uno stato di emergenza sanitaria, economica e finanziaria. Non è possibile prevedere la fine dell'attuale crisi senza precedenti. I mercati finanziari sono stati colpiti da una volatilità violenta ed inattesa con gli indici azionari che hanno perso mediamente circa il 30% dall'inizio dell'anno.

Le conseguenze negative dell'arresto brutale dell'economia del primo semestre del 2020 saranno molto pesanti da sostenere. La molteplicità degli shock subiti potrebbe rendere questa crisi paragonabile all'impatto sui mercati della crisi del 2008.

Alcuni economisti stimano che il PIL cinese potrebbe avere un ribasso del 6% nel primo trimestre, per poi riprendersi nel corso dell'anno, ma ormai l'attenzione principale è sulla recessione a livello mondiale, non solo sulla Cina.

Le Banche Centrali ed i governi stanno mettendo in atto programmi eccezionali per supportare i mercati e le fasce della popolazione più colpite. I drastici tagli dei tassi della Fed e delle altre principali Banche Centrali, combinati con la messa a disposizione di liquidità per il finanziamento delle economie sono utili, ma non si può valutare se saranno sufficienti. Saranno necessari diversi trimestri per rilanciare l'economia mondiale.

L'impatto degli eventi evidenziati avrà inevitabilmente effetto anche sul patrimonio del Fondo Pensioni ex C.R.Trieste, per quanto la componente azionaria dello stesso, maggiormente esposta al ribasso, risulti abbondantemente inferiore al 10%.

Si ricorda, inoltre, come a fine 2018 l'avanzo tecnico del Fondo risultasse superiore al 70%, destinato ad aumentare ulteriormente a fine 2019 per effetto del rendimento di oltre il 9% maturato dal patrimonio del Fondo nel corso dell'esercizio appena conclusosi; conseguentemente si ritiene che al momento la patrimonializzazione del Fondo consenta di affrontare con ragionevole tranquillità gli effetti dell'attuale situazione nel corso dell'esercizio.

INTRODUZIONE

Il Fondo Pensioni per il Personale della Ex Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. – Ramo Credito ha chiuso al 31.12.2019 il suo sessantaottesimo esercizio.

A seguito dell'accordo sottoscritto il 4 febbraio 2017 fra le Fonti Istitutive, relativo al trasferimento nel Fondo di Gruppo delle posizioni a capitalizzazione individuale in essere presso le sezioni a contribuzione definita degli altri Fondi dotati di personalità giuridica nell'ambito del Gruppo UniCredit, a far data dal 1 gennaio 2019 il patrimonio degli iscritti alla Sez. II del Fondo ex C.R.Trieste è stato trasferito in un apposito comparto segregato nella Sez. II del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit.

Contestualmente le riserva matematica dei pensionati della Sez. II è stata trasferita nel *Conto pensioni* del Fondo Pensione Unicredit, al fine di continuare ad erogare le rendite a partire dal gennaio del 2019.

Sulla base di quanto esposto, nel Fondo è attualmente presente solo la *Sezione I a prestazione definita*.

IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato il progetto di fusione del Fondo Pensioni ex C.R.Trieste (e di altri fondi pensione del gruppo Unicredit) nel Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Unicredit, progetto che ha trovato origine in specifici accordi stipulati tra le Fonti Istitutive.

Tale progetto di fusione e l'introduzione di un nuovo articolo statutario, finalizzato al miglioramento delle prestazioni, sono stati approvati mediante referendum dagli Iscritti del Fondo CRTrieste a larghissima maggioranza; il progetto di fusione è stato contestualmente inviato all'Autorità di vigilanza, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del progetto di fusione anche da parte dell'Assemblea degli Iscritti del Fondo incorporante, avvenuta nei primi mesi del 2020, ha così completato l'iter deliberativo. Nel corso dell'anno 2020 la fusione del Fondo Pensioni ex C.R.Trieste sarà perfezionata giuridicamente, con l'attivazione della successiva offerta di capitalizzazione, prevista dagli Accordi tra le Fonti Istitutive in favore degli Iscritti alla Sez. I del Fondo Pensioni ex C.R.Trieste. Pertanto si è provveduto a valorizzare l'intero patrimonio a valori di mercato ed evidenziare a fini comparativi i valori al 31 dicembre 2018 con le medesime valutazioni (*vd. allegato 3*).

La struttura del bilancio

Il bilancio è stato redatto, pur tenendo conto delle peculiarità del proprio attivo patrimoniale, secondo criteri conformi alle disposizioni del legislatore e tenendo conto il più possibile delle disposizioni della COVIP, riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorché tali norme non risultino vincolanti per il Fondo, in quanto appartenente alla categoria dei fondi preesistenti.

Inoltre le caratteristiche peculiari di alcune forme di investimento dirette, (come ad esempio gli immobili), hanno imposto delle interpretazioni atte ad individuare una loro corretta collocazione nell'ambito della struttura di bilancio definita dalla COVIP.

Nel proseguo della presente nota integrativa vengono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio ed alcune informazioni e dettagli sulla composizione delle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il bilancio del Fondo Pensioni è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento dell'esercizio.

Il bilancio è stato compilato privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Il bilancio e la nota integrativa sono espressi in euro.

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati, sono i seguenti:

1. Cassa e depositi bancari:

sono iscritti al valore nominale.

2. Titoli quotati:

I *titoli di stato e di debito* della Sez. I, considerando che erano destinati a generare i flussi finanziari necessari al pagamento delle prestazioni per un periodo prolungato nel tempo, sono stati valutati, *fino al 31 dicembre 2018*, al *costo ammortizzato*; con tale valore si intende il costo di acquisto, rettificato annualmente in più o in meno della quota di competenza del differenziale tra il costo di acquisto e il valore di

rimborso. Tale differenziale è stato poi attribuito proporzionalmente a tutta la durata residua del titolo. Per il 2019, considerando l'avvenuta approvazione del progetto di fusione da parte degli Iscritti al Fondo Pensioni ex C.R.Trieste e degli iscritti al Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit (*fondo incorporante*), e considerato che nel corso del 2020 verrà posta in essere la conseguente offerta di capitalizzazione a favore degli Iscritti del Fondo Pensioni ex C.R.Trieste (si veda il paragrafo "*Il processo di integrazione*"), capitalizzazione che sarà strettamente correlata alla liquidabilità del patrimonio del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di valutare i titoli di stato e di debito precedentemente "*immobilizzati*" al valore espresso dal mercato alla data dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Quote di O.I.C.R.:

le quote di fondi comuni di investimento mobiliare sono valorizzate al valore espresso dal mercato alla data dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;

3. I beni immobili:

sono valutati al valore di mercato, sulla base delle perizie effettuate dalla società PRAXI S.p.A.. Il criterio di valutazione usualmente adottato non è stato modificato, con l'applicazione dei consueti abbattimenti prudenziali.

4. I crediti diversi:

è indicato il valore nominale degli stessi, considerando la loro esigibilità.

5. I ratei attivi:

valore dei proventi effettivamente maturati al 31.12.2019 sui titoli in portafoglio non ancora accreditati sul conto corrente in tale data, considerando la loro esigibilità.

6. I debiti:

sono iscritti considerando il loro valore nominale.

Le poste del conto economico:

Le entrate e le uscite previdenziali nonché i costi ed i ricavi, riferiti alla gestione finanziaria e a quella amministrativa, sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza.

PARTI CORRELATE – ART. 2427 n. 22-bis) comma 1 del Codice Civile

Secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 par. 9 – g) il Fondo Pensione è parte correlata rispetto ad UniCredit S.p.A.. Sulla base di tale disposizione è possibile affermare che la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico, che saranno esposti nelle pagine seguenti, sono stati ottenuti anche grazie al rapporto esistente tra il Fondo ed UniCredit S.p.A.. Infatti a norma dell'*art. 6 dello Statuto del Fondo – Impegni della Capogruppo e delle Aziende del Gruppo nei confronti del Fondo*, UniCredit S.p.A. assicura la continuità operativa del Fondo, assumendosi i relativi oneri amministrativi. In particolare le seguenti attività sono garantite al Fondo gratuitamente:

- gestione amministrativa e fiscale del patrimonio immobiliare;
- gestione della contabilità e degli adempimenti fiscali del Fondo;

- gestione amministrativa e fiscale delle posizioni previdenziali di ciascun iscritto al Fondo, anche tramite la collaborazione con società esterne al Gruppo UniCredit;
- supporto nella gestione del patrimonio mobiliare del Fondo.

Si evidenzia che le operazioni in oggetto sono irrilevanti ai fini del bilancio in oggetto.

D.M. 259/12 – costituzione attività supplementari

Con il Decreto del Ministero dell'Economia n. 259 del 7 dicembre 2012, è stato emanato il Regolamento previsto dall'articolo 7 bis del decreto legislativo 252/05. Tale regolamento disciplina i principi per il calcolo delle riserve tecniche e le modalità di determinazione dell'ammontare dei mezzi patrimoniali di cui debbono dotarsi i fondi che gestiscono direttamente le prestazioni pensionistiche in rendita. Il Decreto prevede, innanzitutto, che il fondo sia in situazione di equilibrio tecnico, cioè che il patrimonio sia almeno pari all'ammontare delle riserve tecniche. Ad ulteriore garanzia il Decreto dispone che il fondo si doti di attività supplementari pari al 4% di tali riserve; di fatto prevede che il patrimonio sia pari al 104% delle riserve tecniche. Per i Fondi preesistenti (art. 5 comma 3) è previsto che la COVIP, in relazione alla tipologia del Fondo e delle previsioni statutarie possa concedere deroghe rispetto alla costituzione delle attività.

Nei confronti della Sezione I a prestazione definita si è resa applicabile la normativa in oggetto. In particolare la valutazione attuariale al 31.12.2019 ha confermato, in aggiunta all'esistenza delle attività supplementari di cui sopra determinate in € 828.000, l'esistenza di un ulteriore avanzo tecnico pari ad € 18.919.000, quindi nel pieno rispetto della norma di legge.

**BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO
AL 31 DICEMBRE 2019**

FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX CASSA DIRISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA - RAMO CREDITO - BILANCIO AL 31/12/19
STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO - ATTIVO

VOCI	TOTALE COMPLESSIVO		TOTALE COMPLESSIVO		VARIAZIONI	
	2019		2018		Assolute	%
	Parziali	Totali		Totali		
5 Attività della gestione previdenziale		-		-	-	
a) Crediti della gestione previdenziale		-		-		
10 Investimenti Diretti Mobiliari		32.930.121,27		38.030.000,17	(5.099.879)	-13,41%
a) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	8.058.668,09		10.587.766,64			
b) Titoli di debito quotati	5.948.720,00		5.294.831,26			
c) Quote di fondi comuni di inv. mobiliare chiusi	-		-			
d) Titoli di capitale quotati	-		-			
e) Titoli di capitale non quotati	-		-			
f) Quote di O.I.C.R.	18.727.871,53		21.926.925,52			
g) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
h) Quote di Hedge Funds	-		-			
i) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
l) Ratei e risconti attivi	194.861,65		220.476,75			
m) Depositi bancari	-		-			
11 Investimenti Diretti Immobiliari		4.403.290,68		25.402.788,57	(20.999.498)	-82,67%
a) Depositi bancari	1.735.013,59		5.869.660,14			
b) Immobili di proprietà	2.496.600,00		19.172.993,33			
c) Altre attività della gestione immobiliare	171.677,09		360.135,10			
20 Investimenti in Gestione		-		-	-	
a) Depositi bancari	-		-			
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-		-			
d) Titoli di debito quotati	-		-			
e) Titoli di capitale quotati	-		-			
h) Quote di O.I.C.R.	-		-			
l) Ratei e risconti attivi	-		-			
n) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
40 Attività della gestione amministrativa		3.597.342,01		66.762.351,59	(63.165.010)	-94,61%
a) Cassa e Depositi bancari	3.587.010,10		65.841.188,33			
d) Altre attività della gestione amministrativa	10.331,91		921.163,26			
50 Crediti d'imposta		-		515.369,37	(515.369)	-100,00%
a) Crediti d'imposta		-	515.369,37			
TOTALE ATTIVITA' (A)		40.930.753,96		130.710.509,70	(89.779.755,74)	-68,69%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

VOCI	TOTALE COMPLESSIVO		TOTALE COMPLESSIVO		VARIAZIONI	
	2019		2018		Assolute	%
	Parziali	Totali	Parziali	Totali		
10 Passività della gestione previdenziale		<i>1.110,28</i>		-	<i>1.110</i>	
a) Debiti della gestione previdenziale	1.110,28					
20 Passività della gestione finanziaria		-		-	-	
e) Altre passività della gestione finanziaria	-					
21 Passività della gestione immobiliare		<i>396.649,15</i>		<i>2.298.810,88</i>	<i>(1.902.162)</i>	<i>-82,75%</i>
a) Altre passività della gestione immobiliare	396.649,15		2.298.810,88			
40 Passività della gestione amministrativa		<i>74.080,43</i>		<i>346.300,32</i>	<i>(272.220)</i>	<i>367,47%</i>
b) Altre passività della gestione amministrativa	74.080,43		346.300,32			
50 Debiti d'imposta		-		<i>118.914,00</i>	<i>(118.914)</i>	<i>-100,00%</i>
a) Debiti d'imposta			118.914,00			
TOTALE PASSIVITA' (B)		471.839,86		2.764.025,20	<i>(2.292.185)</i>	<i>-82,93%</i>
100 ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI		40.458.914,10		127.946.484,50	<i>(87.487.570)</i>	<i>-68,38%</i>
TOTALE		40.930.753,96		130.710.509,70	<i>(89.779.756)</i>	<i>-68,69%</i>
	Tot. attività 2019	40.930.753,96	Tot. attività 2018	130.710.509,70		
	Tot. passività 2019	(471.839,86)	Tot. passività 2018	(2.764.025,20)		
	Attività destinate alle prestazioni	40.458.914,10	Attività destinate alle prestazioni	127.946.484,50		
	Totale Patrimonio 2019	(36.999.176,46)	Totale Patrimonio 2018	(127.441.910,66)		
	Rendim.netto da attrib. 2019	3.459.737,64	Rendim.netto da attrib. 2018	504.573,84	<i>2.955.164</i>	<i>585,68%</i>

FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX CASSA DIRISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA - RAMO CREDITO - BILANCIO AL 31/12/19

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VOCI	TOTALE COMPLESSIVO		TOTALE COMPLESSIVO		VARIAZIONI	
	2019		2018		Assolute	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali		%
10 Saldo della gestione Previdenziale		(90.947.308,04)		(3.704.737,67)	(87.242.570,37)	2354,89%
a) Contributi per le prestazioni	-		3.568.555,22			
b) Anticipazioni	-		(1.828.177,02)			
c) Trasferimenti e riscatti	(88.943.834,86)		(499.963,46)			
d) Pensioni	(2.003.473,18)		(2.300.582,42)			
e) Erogazione in forma capitale	-		(2.644.569,99)			
f) Premi per prestazioni accessorie	-		-			
15 Risultato della Gestione Immobiliare		366.392,95		3.027.089,23	(2.660.696,28)	-87,90%
a) Fitti Attivi	239.625,43		844.379,53			
b) Plus/Minus da alienazione	128.570,00		265.840,00			
c) Accantonamento affitti inesigibili	(6.207,87)		(7.991,52)			
d) Oneri e spese immobiliari	38.540,39		(255.561,11)			
e) Plusvalenza da valutaz. immobili urbani	11.400,00		2.455.723,33			
f) Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	(4.800,00)		(159.800,00)			
g) Imposte e tasse	(40.735,00)		(115.501,00)			
20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta		3.172.029,47		(2.767.127,73)	5.939.157,20	-214,63%
a) Dividendi ed interessi	658.235,00		701.560,18			
b) Utili e perdite da realizzo	14.830,65		(2.301.584,16)			
c) Plusvalenze / Minusvalenze	2.498.963,82		(1.167.103,75)			
30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta		-		-	-	
a) Dividendi ed interessi						
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie						
40 Oneri di Gestione		(5.191,96)		(11.860,22)	6.668,26	-56,22%
a) Società di gestione	(5.191,96)		(11.860,22)			
b) Banca Depositaria	-		-			
50 Margine della Gestione Finanziaria (15 + 20 + 30 + 40)		3.533.230,46		248.101,28	3.285.129,18	1324,11%
60 Saldo della gestione amministrativa		(73.492,82)		(139.112,81)	65.619,99	-47,17%
c) Spese generali ed amministrative	(72.014,64)		(136.060,53)			
g) Oneri e proventi diversi	(1.478,18)		(3.052,28)			
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10 + 50 +60)		(87.487.570,40)		(3.595.749,20)	(83.891.821,20)	2333,08%
80 Imposta Sostitutiva		-		395.585,37	(395.585,37)	-100,00%
a) Imposta Sostitutiva	-		395.585,37			
Variazione dell'attivo netto destinato a prestazioni (70 +80)		(87.487.570,40)		(3.200.163,83)	(84.287.406,57)	2633,85%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA		3.533.230,46		248.101,28	3.285.129,18	1324,11%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		(73.492,82)		(139.112,81)	65.619,99	-47,17%
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE						
IMPOSTA SOSTITUTIVA		-		395.585,37	(395.585,37)	-100,00%
Reddito netto del patrimonio a incremento dei Conti Statutari		3.459.737,64		504.573,84	2.955.163,80	585,68%

ANALISI UTILE 2019 COMPLESSIVO

Al fine di percepire più facilmente il risultato relativo al 2019 del Fondo, sono state redatte le seguenti tabelle, che riportano i dati già evidenziati nel bilancio allegato.

Dati acquisiti dallo Stato Patrimoniale complessivo del Fondo

	TOTALI 2019		TOTALI 2018	Var.assolute	Var. %
Attività 2019	40.930.753,96	Attività 2018	130.710.509,70		
Passività 2019 -	471.839,86	Passività 2018 -	2.764.025,20		
Attività per le prestazioni	40.458.914,10	Attività per le prestazioni	127.946.484,50		
Riserva al 1/01/2019 -	36.999.176,46	Riserva al 1/01/2018 -	127.441.910,66		
Variazione netta	3.459.737,64	Variazione netta	504.573,84	2.955.163,80	585,68%

Dati acquisiti dal Conto Economico complessivo del Fondo

	Totali 2019	Totali 2018	Variazione	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.533.230,46	248.101,28	3.285.129,18	1324,11%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	- 73.492,82	- 139.112,81	65.619,99	-47,17%
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	- 90.947.308,04	- 3.704.737,67	- 87.242.570,37	2354,89%
IMPOSTA SOSTITUTIVA		395.585,37	- 395.585,37	-100,00%
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	- 87.487.570,40	- 3.200.163,83	- 84.287.406,57	2633,85%

Per ulteriori dettagli in merito, si rinvia al paragrafo “Analisi utile 2019” della Sezione I.

Al fine di valutare l’effettivo andamento del Fondo è possibile depurare il conto economico dal saldo della gestione previdenziale:

	Totali 2019	Totali 2018	variazione	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.533.230,46	248.101,28	3.285.129,18	1324,11%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	(73.492,82)	(139.112,81)	65.619,99	-47,17%
IMPOSTA SOSTITUTIVA	-	395.585,37	- 395.585,37	-100,00%
Reddito netto del patrimonio a incremento della Riserva	3.459.737,64	504.573,84	2.955.163,80	585,68%

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019
SEZIONE I – PRESTAZIONE DEFINITA

FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX CASSA DIRISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA - RAMO CREDITO - BILANCIO AL 31/12/19
SEZ. I - PRESTAZIONE DEFINITA - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
5 Attività della gestione previdenziale						
a) Crediti della gestione previdenziale	-		-		-	
10 Investimenti Diretti Mobiliari		32.930.121,27		34.356.192,97	(1.426.072)	-4,15%
a) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	8.058.668,09		10.587.766,64			
b) Titoli di debito quotati	5.948.720,00		5.294.831,26			
c) Quote di fondi comuni di inv. mobiliare chiusi	-		-			
d) Titoli di capitale quotati	-		-			
e) Titoli di capitale non quotati	-		-			
f) Quote di O.I.C.R.	18.727.871,53		18.253.118,32			
g) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
h) Quote di Hedge Funds	-		-			
i) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
l) Ratei e risconti attivi	194.861,65		220.476,75			
m) Depositi bancari	-		-			
11 Investimenti Diretti Immobiliari		4.403.290,68		4.507.440,73	(104.150)	-2,31%
a) Depositi bancari	1.735.013,59		564.520,75			
b) Immobili di proprietà	2.496.600,00		3.705.440,00			
c) Altre attività della gestione immobiliare	171.677,09		237.479,98			
20 Investimenti in Gestione		-		-		
a) Depositi bancari	-		-			
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-		-			
d) Titoli di debito quotati	-		-			
e) Titoli di capitale quotati	-		-			
h) Quote di O.I.C.R.	-		-			
l) Ratei e risconti attivi	-		-			
n) Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
40 Attività della gestione amministrativa		3.597.342,01		613.909,6900	2.983.432	485,97%
a) Cassa e Depositi bancari	3.587.010,10		604.762,53			
d) Altre attività della gestione amministrativa	10.331,91		9.147,16			
50 Crediti d'imposta		-		-		
a) Crediti d'imposta	-		-			
TOTALE ATTIVITA' (A)		40.930.753,96		39.477.543,39	1.453.211	3,68%

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
10 Passività della gestione previdenziale		<i>1.110,28</i>		-	<i>1.110</i>	
a) Debiti della gestione previdenziale	1.110,28		-			
20 Passività della gestione finanziaria		-		-	-	
e) Altre passività della gestione finanziaria	-		-			
21 Passività della gestione immobiliare		<i>396.649,15</i>		<i>395.398,32</i>	<i>1.251</i>	<i>0,32%</i>
a) Altre passività della gestione immobiliare	396.649,15		395.398,32			
40 Passività della gestione amministrativa		<i>74.080,43</i>		<i>79.495,43</i>	<i>(5.415)</i>	<i>-6,81%</i>
b) Altre passività della gestione amministrativa	74.080,43		79.495,43			
50 Debiti d'imposta		-		-	-	
a) Debiti d'imposta	-		-			
TOTALE PASSIVITA' (B)		471.839,86		474.893,75	<i>(3.054)</i>	<i>-0,64%</i>
100 ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A) - (B)		40.458.914,10		39.002.649,64	<i>1.456.264</i>	<i>3,73%</i>
TOTALE		40.930.753,96		39.477.543,39	<i>1.453.211</i>	<i>3,68%</i>
	Tot. attività 2019	40.930.753,96	Tot. attività 2018	39.477.543,39		
	Tot. passività 2019	(471.839,86)	Tot. passività 2018	(474.893,75)		
	Attività destinate alle prestazioni	40.458.914,10	Attività destinate alle prestazioni	39.002.649,64		
	Totale Patrimonio 2019	(36.999.176,46)	Totale Patrimonio 2018	(39.003.155,24)		
	Rendim. netto da attribuire	3.459.737,64	Rendim. netto da attribuire	(505,60)	<i>3.460.243</i>	<i>-684383,55%</i>

FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX CASSA DIRISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA - RAMO CREDITO - BILANCIO AL 31/12/19
SEZ. I - PRESTAZIONE DEFINITA - CONTO ECONOMICO

VOCI	SEZ. I - PRESTAZIONE DEFINITA		SEZ. I - PRESTAZIONE DEFINITA		VARIAZIONI	
	2019		2018		Assolute	%
	Parziali	Totali	Parziali	Totali		
10 Saldo della gestione Previdenziale		(2.003.473,18)		(2.098.016,39)	94.543,21	-4,51%
a) Contributi per le prestazioni	-		-			
b) Anticipazioni	-		-			
c) Trasferimenti e riscatti	-		-			
d) Pensioni	(2.003.473,18)		(2.098.016,39)			
e) Erogazione in forma capitale	-		-			
f) Premi per prestazioni accessorie	-		-			
15 Risultato della Gestione Immobiliare		366.392,95		294.801,27	71.591,68	24,28%
a) Fitti Attivi	239.625,43		232.572,25			
b) Plus/Minus da alienazione	128.570,00		70.100,00			
c) Accantonamento affitti inesigibili	(6.207,87)		(5.359,48)			
d) Oneri e spese immobiliari	38.540,39		32.483,50			
e) Plusvalenza da valutaz. immobili urbani	11.400,00		23.200,00			
f) Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	(4.800,00)		(12.900,00)			
g) Imposte e tasse	(40.735,00)		(45.295,00)			
20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta		3.172.029,47		(258.210,76)	3.430.240,23	-1328,47%
a) Dividendi ed interessi	658.235,00		701.560,18			
b) Utili e perdite da realizzo	14.830,65		3.618,13			
c) Plusvalenze / Minusvalenze	2.498.963,82		(963.389,07)			
30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta		-		-	-	
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-		-			
40 Oneri di Gestione		(5.191,96)		(5.078,36)	(113,60)	2,24%
a) Società di gestione	(5.191,96)		(5.078,36)			
b) Banca Depositaria	-		-			
50 Margine della Gestione Finanziaria (15 + 20 + 30 + 40)		3.533.230,46		31.512,15	3.501.718,31	11112,28%
60 Saldo della gestione amministrativa		(73.492,82)		(32.017,75)	(41.475,07)	129,54%
c) Spese generali ed amministrative	(72.014,64)		(31.380,51)			
g) Oneri e proventi diversi	(1.478,18)		(637,24)			
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10 + 50 +60)		1.456.264,46		(2.098.521,99)	3.554.786,45	-169,39%
80 Imposta Sostitutiva		-		-	-	
a) Imposta Sostitutiva	-		-			
Variazione dell'attivo netto destinato a prestazioni (70 +80)		1.456.264,46		(2.098.521,99)	3.554.786,45	-169,39%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA		3.533.230,46		31.512,15	3.501.718,31	11112,28%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		(73.492,82)		(32.017,75)	(41.475,07)	129,54%
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		-		-	-	
IMPOSTA SOSTITUTIVA		-		-	-	
Reddito netto del patrimonio a incremento della Riserva patrimoniale		3.459.737,64		(505,60)	3.460.243,24	-684383,55%

ANALISI UTILE 2019 - SEZ. I – Prestazione definita

Al fine di percepire più facilmente la variazione relativa al 2019 del patrimonio della Sez. I, sono state redatte le seguenti tabelle, che riportano i dati già evidenziati nel bilancio allegato.

Dati acquisiti dallo Stato Patrimoniale della Sez. I - Prestazione definita

	TOTALE 2019	TOTALE 2018	Variazioni	
			Assolute	%
Attività	40.930.753,96	39.477.543,39		
Passività	(471.839,86)	(474.893,75)		
Attivo netto destinato alle prestazioni	40.458.914,10	39.002.649,64		
Riserva a inizio esercizio	(39.002.649,64)	(41.101.171,63)		
Rendimento netto	1.456.264,46	(2.098.521,99)	3.554.786,45	-169,39%

Dati acquisiti dal Conto Economico della Sez. I – Prestazione definita

	TOTALE 2019	TOTALE 2018	Variazioni	
			Assolute	%
Margine della gestione finanziaria	3.533.230,46	31.512,15	3.501.718,31	11112,28%
Saldo della gestione amministrativa	(73.492,82)	(32.017,75)	(41.475,07)	129,54%
Saldo della gestione previdenziale	(2.003.473,18)	(2.098.016,39)	94.543,21	-4,51%
Risultato netto del patrimonio a variazione della Riserva	1.456.264,46	(2.098.521,99)	3.554.786,45	-169,39%

L'aumento del "Margine della gestione finanziaria" (+11.112,28%) deriva per la maggior parte dal "Risultato della gestione finanziaria diretta", la cui variazione (+ 3.430.230,23) è dovuta, sia all'andamento positivo dei mercati, ma anche alla valutazione al *mark to market* dei titoli di stato e di debito in portafoglio, rispetto al *costo ammortizzato* adottato fino al 2018 per i medesimi prodotti finanziari. In merito si veda

anche quanto riportato nell'analisi dei criteri di valutazione. Inoltre la “*Gestione Immobiliare*” riporta un incremento del 24,28%, derivante principalmente dalle plusvalenze derivanti dalle vendite delle unità immobiliari, perfezionate nel corso del 2019. Per i dettagli si vedano le pagine successive.

Al fine di valutare il rendimento del Fondo è possibile depurare il conto economico dal saldo della gestione previdenziale:

Conto economico Sez. I	Totali 2019	Totali 2018	variazione	
Margine della gestione finanziaria	3.533.230,46	31.512,15	3.501.718,31	11112,28%
Saldo della gestione amministrativa	(73.492,82)	(32.017,75)	(41.475,07)	129,54%
Reddito netto del patrimonio a incremento della Riserva	3.459.737,64	(505,60)	3.460.243,24	-684384%

Sulla base dei dati riportati, il tasso di rendimento del Fondo Sez. I a prestazione definita per il 2019 è pari al 9,10% (-0,001% nel 2018).

STATO PATRIMONIALE – Sez.I – Prestazione definita

10. INVESTIMENTI DIRETTI MOBILIARI – Fondo Sez. I – Prestazione definita

I titoli presenti nelle seguenti voci sono valutati con il criterio *mark to market*, come indicato nell'ambito dei criteri di valutazione, ai quali si rimanda per maggiori dettagli.

Gli investimenti diretti mobiliari sono composti da:

10 - Investimenti Diretti Mobiliari	32.930.121,27
a) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	8.058.668,09
b) Titoli di debito quotati	
b) Titoli di debito quotati	5.948.720,00
c) Crediti per operazioni pronti contro termine	
d) Titoli di capitale quotati	
e) Titoli di capitale non quotati	
f) Quote di O.I.C.R.	18.727.871,53
g) Altre attività della gestione finanziaria	
i) Crediti per operazioni pronti contro termine	
l) Ratei e risconti attivi	194.861,65
m) Depositi bancari	

In particolare è possibile analizzare:

a) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

I “*Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali*” sono composti da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Titoli di Stato	8.058.668,09	10.587.766,64	(2.529.098,55)	-23,9%
Totale titoli di Stato	8.058.668,09	10.587.766,64	(2.529.098,55)	-23,9%

Per il relativo dettaglio si rimanda all’*allegato 2*.

b) Titoli di debito quotati

I “*Titoli di debito quotati*” sono composti da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Titoli di debito	5.948.720,00	5.294.831,26	653.888,74	12,3%
Totale titoli di debito	5.948.720,00	5.294.831,26	653.888,74	12,3%

Per il relativo dettaglio si rimanda all’*allegato 2*.

f) Quote di O.I.C.R.

Le “*Quote di O.I.C.R.*” sono composte da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Quote di OICR	18.727.871,53	18.253.118,32	474.753,21	2,6%
Totale quote di OICR	18.727.871,53	18.253.118,32	474.753,21	2,6%

Per il dettaglio si veda l'*allegato 2*.

l) Ratei e risconti attivi

I “*Ratei e risconti attivi*” sono composti da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Ratei attivi su titoli	194.861,65	220.476,75	(25.615,10)	-11,6%
Totale quote di OICR	194.861,65	220.476,75	(25.615,10)	-11,6%

La voce “*Ratei attivi su titoli*” indica i ratei maturati al 31/12/2019 sui titoli con cedola, che saranno materialmente incassate nell'esercizio successivo.

11. INVESTIMENTI DIRETTI IMMOBILIARI – Fondo Sez. I – Prestazione definita

Gli investimenti diretti immobiliari sono composti da:

11 - Investimenti Diretti Immobiliari	4.403.290,68
a) Depositi bancari	1.735.013,59
b) Immobili di proprietà	2.496.600,00
c) Altre attività della gestione immobiliare	171.677,09

In particolare è possibile analizzare:

a) Depositi bancari

Il saldo dei “*Depositi bancari*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
c/c n.30001529 - Gest. Immobiliare Sez.I	1.735.013,59	564.520,75	1.170.492,84	207,3%
Totale depositi bancari gestione immobiliare	1.735.013,59	564.520,75	1.170.492,84	207,3%

Nel conto corrente n° 30001529 confluiscono tutti i movimenti relativi alla gestione immobiliare della Sez. I.

b) Immobili di proprietà – Sez. I – Prestazione definita

Il saldo degli “Immobili di proprietà” è composto da:

VALORI AL 31/12/2018	RIVAL. 2019	SVALUT. 2019	VENDITE 2019	VALORI AL 31/12/2019
3.705.440,00	11.400,00	- 4.800,00	- 1.215.440,00	2.496.600,00

Nel corso del 2019 è continuato il processo di alienazione di parte del patrimonio immobiliare della Sez. I, che ha consentito di ottenere €128 mila di plusvalenze. In particolare, tra le altre, è stata completata la dismissione dell'intero stabile sito in Via Monte San Gabriele..

Alla data in cui è redatto il presente documento, sono stati stipulati gli atti di vendita oppure sono state accettate le proposte di acquisto per tutte le unità immobiliari ancora in proprietà al 31.12.2019; l'unica unità ancora “inoptata” è quella di sita in Via Locchi (filiale Unicredit).

Per maggiori dettagli in merito si veda anche l'*allegato 1*.

c) Altre attività della gestione immobiliare – Sez. I – Prestazione definita

Il saldo delle “Altre Attività della gestione immobiliare” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Crediti v/inquilini impagati	14.912,54	24.079,15	(9.166,61)	-38,07%
Inquilini in contenzioso	38.643,92	43.526,27	(4.882,35)	-11,22%
TOT.CRED. V/INQUILINI SEZ. I	53.556,46	67.605,42	(14.048,96)	-20,78%
Fondo rischi su crediti	(38.643,92)	(43.526,27)	4.882,35	-11,22%
Inq. x spese da conguagliare	151.407,09	205.744,65	(54.337,56)	-26,41%
Ratei attivi fitti			-	
Consumtivi annuali servizi	-	1.586,74	(1.586,74)	-100,00%
Crediti su vendite immobiliari			-	
Altri crediti/partite attive	5.357,46	6.069,44	(711,98)	-11,73%
Totale altre attività della gestione immobiliare	171.677,09	237.479,98	(65.802,89)	-27,71%

“Crediti verso inquilini” e “Fondo rischi su crediti”:

La diminuzione dei crediti verso inquilini deriva, sia dal minor numero di inquilini dovuto alle vendite delle unità immobiliari perfezionate nel corso del 2019, sia dalla fattiva collaborazione dello Studio legale incaricato del recupero crediti. L’ammontare del fondo rischi, appositamente costituito, è stato determinato infatti sulla base di un’attenta analisi di ciascuna posizione in sofferenza.

Nella voce “Inquilini per spese da conguagliare” vengono evidenziate le spese che il Fondo sostiene per conto degli inquilini, che verranno poi conguagliate con la corrispondente voce del passivo “Debiti v/inquilini per acconti spese”, movimentata in sede di emissione dei bollettini. Nel corso del 2019 sono stati contabilizzati i consuntivi annuali degli immobili siti in Via Cappello, Via Locchi e Via Rossetti.

40. ATTIVITA’ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA – Fondo Sez. I – Prestazione definita

a) Cassa e Depositi bancari

Il saldo della “Cassa e Depositi bancari” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
c/c 30060814 (gest.previdenziale Sez.I)	3.587.010,10	604.762,53	2.982.247,57	493,1%
Totale depositi bancari gestione amministrativa	3.587.010,10	604.762,53	2.982.247,57	493,1%

Il c/c n° 30064814 viene utilizzato per il pagamento delle pensioni e per il versamento delle relative ritenute.

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo delle “Altre attività della gestione amministrativa” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Altre attività	10.331,91	9.147,16	1.184,75	13,0%
Totale altre attività della gestione amministrativa	10.331,91	9.147,16	1.184,75	13,0%

La voce in oggetto si riferisce, per la maggior parte, alle spese anticipate dal Fondo, che saranno rimborsate da UniCredit S.p.A., sulla base del relativo budget approvato per il 2019.

10. PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il saldo delle “Altre passività della gestione previdenziale” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Altre passività della gestione previdenziale	1.110,28	-	1.110,28	
Totale altre passività della gestione finanziaria	1.110,28	-	1.110,28	

21. PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE – Fondo Sez. I – Prestazione definita

Il saldo delle “*Altre passività della gestione immobiliare*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Absolute	%
Inquilini per acconti spese	145.603,61	208.897,39	(63.293,78)	-30,30%
Inquilini per acconti bollettini fitto	600,00	5.623,86	(5.023,86)	-89,33%
Debiti verso inquilini	18.533,01	-	18.533,01	
Depositi cauzionali ed interessi sui depositi	33.398,10	39.188,36	(5.790,26)	-14,78%
Debiti verso fornitori e residui competenze da liquidare	45.046,64	19.757,05	25.289,59	128,00%
Fondo spese per unità immobiliari sfitte e spese condominiali	55.967,79	67.231,66	(11.263,87)	-16,75%
Caparra vendita immobili	97.500,00	54.700,00	42.800,00	78,24%
Totale altre passività della gestione immobiliare	396.649,15	395.398,32	1.250,83	0,32%

Negli “*Inquilini per acconti spese*” sono contabilizzati gli acconti relativi alle spese generali e di riscaldamento, che vengono richiesti agli inquilini nei bollettini di affitto. Tale importo, come già riportato nell’analisi dei crediti, alla quale si rimanda, sarà chiuso unitamente alla voce “*Inquilini per spese da conguagliare*” con la definizione dei consuntivi di spesa.

I “*Depositi cauzionali ed interessi sui depositi*” indicano l’ammontare dei versamenti effettuati dagli inquilini a garanzia delle unità immobiliari locate, in osservanza di quanto stabilito dai contratti di locazione, oltre all’accantonamento dei relativi interessi, che saranno riconosciuti agli inquilini.

Le voci “*Debiti verso fornitori*” e “*Residui competenze da liquidare*” comprendono le fatture di competenza del 2019 in attesa di liquidazione.

La voce “*Caparra vendita immobili*” è relativa al contratto preliminare di vendita di un immobile sito in Via Rossetti 4 – Trieste, la cui definizione è prevista nel corso del 2020.

Nel “Fondo spese per unità sfitte e spese condominiali” vengono accantonate annualmente le spese condominiali, che rimarranno a carico della proprietà a causa della mancata locazione. L’importo da accantonare viene determinato sulla base dell’ultimo consuntivo elaborato, prendendo in esame le unità sfitte per il periodo considerato o frazione di esso. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto all’elaborazione dei consuntivi di spesa degli immobili siti in Via Rossetti e in Via Locchi.

40. PASSIVITA’ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA – Fondo Sez. I – Prestazione definita

b) Altre passività della gestione amministrativa

Il saldo delle “Altre passività della gestione amministrativa” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Ritenute su pensioni da versare	70.722,36	79.495,43	(8.773,07)	-11,0%
Ritenute su professionisti da versare	3.358,07	-	3.358,07	
Totale altre passività della gestione amministrativa	74.080,43	79.495,43	(5.415,00)	-6,8%

La voce “Ritenute su pensioni da versare” rappresenta le ritenute relative alle pensioni erogate nel dicembre 2019, che sono state interamente versate nel gennaio 2020.

CONTO ECONOMICO FONDO SEZ. I – Prestazione definita

10. SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE – Fondo Sez. I - Prestazione definita

d) Pensioni

Il saldo delle “*Pensioni*” è composto da:

	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Pensioni erogate	(1.951.706,18)	(2.054.719,39)	103.013,21	-5,0%
Indennità speciale ex art. 37 Statuto	(51.767,00)	(43.297,00)	(8.470,00)	19,6%
Totale pensioni	(2.003.473,18)	(2.098.016,39)	94.543,21	-4,5%

L'importo di € 51.767 rappresenta il pagamento agli eredi a titolo di indennità speciale, secondo quanto stabilito dall'art. 37 dello Statuto vigente.

15. RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE – Fondo Sez. I – Prestazione definita

a) Fitti attivi

Il saldo dei “*Fitti attivi*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Fitti attivi immobili	239.625,43	232.572,25	7.053,18	3,0%
Totale fitti attivi	239.625,43	232.572,25	7.053,18	3,0%

I fitti attivi sono comprensivi dell’adeguamento ISTAT dei canoni di locazione, richiesti agli inquilini nel 2019.

b) Plus/Minus da alienazione

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Plusvalenze cessioni immobiliari	128.570,00	70.600,00	57.970,00	82,1%
Minusvalenze cessioni immobiliari	-	(500,00)	500,00	-100,0%
Totale plus/minus da alienazione	128.570,00	70.100,00	58.470,00	83,4%

c) Accantonamento affitti inesigibili

Il saldo di “*Accantonamento affitti inesigibili*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Perdite su crediti		(5.359,48)	(848,39)	15,8%
Svalutazione crediti	(6.207,87)		-	
Totale accantonamento affitti inesigibili	(6.207,87)	(5.359,48)	(848,39)	15,8%

La voce “*svalutazione crediti*” rappresenta la contropartita economica dell'accantonamento al fondo rischi su crediti, effettuato sulla base delle indicazioni del legale incaricato del recupero crediti.

d) Oneri e spese immobiliari

Il saldo degli “*Oneri e spese immobiliari*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Spese gestione immobili e condominiali	(54.843,86)	(43.433,99)	(11.409,87)	26,27%
Spese valutazione immobili	(10.980,00)	(10.980,00)	-	0,00%
Spese intermediazione immobiliari	(34.731,20)	(6.405,00)	(28.326,20)	442,25%
Altre spese	(3.783,20)	(3.749,68)	(33,52)	0,89%
Altri proventi	108,43	146,01	(37,58)	-25,74%
Sopravvenienze attive	162.301,49	110.875,10	51.426,39	46,38%
Sopravvenienze passive	(5.303,22)	(5.911,73)	608,51	-10,29%
Interessi passivi depositi cauzionali	(151,51)	(98,67)	(52,84)	53,55%
Spese legali	(14.076,54)	(7.958,54)	(6.118,00)	76,87%
Totale oneri e spese immobiliari	38.540,39	32.483,50	6.056,89	18,65%

Nella voce “*Spese gestione immobili e condominiali*” sono stati inclusi tutti i costi che il Fondo ha sostenuto per la gestione, la manutenzione e qualsiasi altro tipo di intervento relativo agli stabili attribuiti alla Sez. I. Tali spese, infatti, vengono imputate contabilmente considerando lo stabile di competenza.

La voce “*Spese valutazioni immobili*” è relativa alla fattura della società Praxi che ha valutato il patrimonio immobiliare della Sez. I.

Nelle “*Spese intermediazione immobiliari*” vengono inserite le fatture delle agenzie immobiliari, della cui collaborazione si avvale il Fondo Pensione per la compravendita delle unità immobiliari.

La voce “*Sopravvenienze attive*” si riferisce, per la quasi totalità, al contenzioso relativo all’immobile sito in Via Argine Moreri – Grado, venduto da parte della Sez. I nel 2016. Originariamente il Fondo era stato condannato a restituire ad un possibile acquirente il doppio di una caparra originariamente incassata; nel marzo del 2019 la Corte di Appello ha riformato la sentenza di primo grado, confermando di fatto il corretto operato del Fondo. Al fine di evitare i tempi e gli esiti incerti del terzo grado di giudizio, si è raggiunto un accordo transattivo con la controparte sulla base del quale la stessa ha versato a favore del Fondo € 147.724, di cui € 22.724 a titoli di rimborso delle spese legali.

Nelle “*Spese legali*” sono stati contabilizzati gli onorari dei legali, che si stanno occupando efficacemente del recupero dei crediti nei confronti degli inquilini insolventi.

e) Plusvalenza da valutazione immobili urbani

Il saldo della “*Plusvalenza da valutazione immobili urbani*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Plusvalenza da valut.az.immobili urbani	11.400,00	23.200,00	(11.800,00)	-50,9%
Totale plusvalenze da valutaz.	11.400,00	23.200,00	(11.800,00)	-50,9%

La voce “*plusvalenza da valutazione immobili*” deriva dalle relative perizie redatte dalla società appositamente incaricata.

f) Minusvalenza da valutazione immobili urbani

Il saldo della “*Minusvalenza da valutazione immobili urbani*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	(4.800,00)	(12.900,00)	8.100,00	-62,8%
Totale minusvalenze da valutaz.	(4.800,00)	(12.900,00)	8.100,00	-62,8%

La voce “*minusvalenza da valutazione immobili*” deriva dalle relative perizie redatte dalla società appositamente incaricata.

g) Imposte e tasse

Il saldo delle “*Imposte e tasse*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
IMU e TASI	(40.735,00)	(45.295,00)	4.560,00	-10,1%
Totale altre imposte e tasse	(40.735,00)	(45.295,00)	4.560,00	-10,1%

Si evidenzia che l’immobile di Via Rossetti è soggetto al vincolo di interesse storico e artistico disciplinato dal D.Lgs. n. 42/2004. In termini generali tale riconoscimento si concretizza nell’imposizione di un vincolo diretto sull’immobile che la Soprintendenza dovrebbe notificare al proprietario del fabbricato. La norma prevede molteplici obblighi, ma anche incentivi ed agevolazioni fiscali a carico dei proprietari del bene vincolato. In particolare, nel calcolo dell’IMU per lo stabile evidenziato, il Fondo beneficia della riduzione del 50% della rendita catastale. L’importo evidenziato comprende anche la TASI sugli immobili siti nel Comune di Roma.

30. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA – Fondo Sez. I – Prestazione definita

In questa sezione viene analizzato il risultato della gestione finanziaria del deposito titoli n. 66048/40540957 c/o Unicredit S.p.A..

a) Dividendi e interessi

Il saldo dei “*Dividendi e interessi*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Cedole/dividendi	658.235,00	701.560,18	(43.325,18)	-6,2%
Totale interessi e di dividendi	658.235,00	701.560,18	(43.325,18)	-6,2%

Le “*Cedole/dividendi*” comprendono le cedole incassate nell’anno 2019 oltre ai ratei maturati al 31/12/2019, per effetto del principio della competenza.

b) Utili e perdite da realizzo

Il saldo di “*Utili e perdite da realizzo*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Retrocessione commissioni	67,11	315,13	(248,02)	-78,7%
Utile negoziazione titoli	14.763,54	3.303,00	11.460,54	347,0%
Totale utili e perdite da realizzo	14.830,65	3.618,13	11.212,52	309,9%

Le “*Retrocessioni commissioni*” si riferiscono alle retrocessioni delle commissioni di gestione sul fondo THEAM QUANT EQ EUROP, accreditate nel corso del 2019.

La voce “*Utile negoziazione titoli*” si riferisce alle vendite effettuate nel corso del 2019.

c) Plusvalenze/Minusvalenze

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Utile valutazione titoli	2.482.603,13	-	2.482.603,13	
Perdite valutazione titoli	-	(1.008.904,09)	1.008.904,09	-100,0%
Scarto negoziazione	16.360,69	106.162,85	(89.802,16)	-84,6%
Totale plus/minusvalenze	2.498.963,82	(902.741,24)	3.401.705,06	-376,8%

L’ “*Utile da valutazione titoli*” è relativo ai titoli OICR per € 840.619,72 e per il rimanente a titoli di stato e di debito.

Come precisato nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, al 31.12.2019 è stato modificato il criterio di valutazione dei titoli di debito e dei titoli di stato da “costo ammortizzato” a “valore espresso dal mercato”.

Per tale motivo, l’utile di valutazione dell’esercizio 2019 risulta determinato sia dalla variazione del criterio di valutazione contabile che dalle fluttuazioni dei valori di mercato del 2019.

Nell’ Allegato 3 sono espone le differenze nei valori di mercato dei titoli di stato e dei titoli di debito fra il 31.12.2018 e il 31.12.2019, che hanno come risultato un complessivo incremento di valori.

Pertanto, la plusvalenza iscritta in bilancio in relazione alle due categorie di titoli (€ 1.641.983,41) è costituita per € 768.015,86 dall’ aumento dei valori di mercato nel corso del 2019, e per la parte rimanente (€ 873.967,55) dall’ incremento conseguente alla modifica del criterio di valutazione.

40. ONERI DI GESTIONE – Fondo Sez. I – Prestazione definita

c) Società di gestione

Il saldo della “*Società di gestione*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Oneri di gestione	(5.191,96)	(5.078,36)	(113,60)	2,2%
Totale oneri di gestione	(5.191,96)	(5.078,36)	(113,60)	2,2%

Negli “*Oneri di gestione*” confluiscono le commissioni di gestione richieste dalla società Pictet & CIE, in relazione alle quote del Fondo Pictet Eur Short Term HY.

c) Spese generali e amministrative

Il saldo delle “*Spese generali e amministrative*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Spese prestazioni professionali	(9.128,00)	(13.125,41)	3.997,41	-30,5%
Emolumenti collegio sindacale	(62.805,39)	(18.255,10)	(44.550,29)	244,0%
Altre spese amministrative	(81,25)	-	(81,25)	
Totale spese generali ed amministrative	(72.014,64)	(31.380,51)	(40.634,13)	129,5%

La voce “*Spese prestazioni professionali*” include le parcelle dei professionisti, della cui collaborazione si è avvalso il Fondo per lo svolgimento della propria attività.

Gli “*Emolumenti collegio sindacale*” rappresentano i compensi erogati ai Sindaci per l’anno 2019.

g) Oneri e proventi diversi

Il saldo degli “*Oneri e proventi diversi*” è composto da:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Differenze	
			Assolute	%
Interessi attivi c/c 30064814	14,26	4,72	9,54	202,1%
Interessi attivi c/c 30001529	6,14	9,99	(3,85)	-38,5%
Spese bancarie	(197,67)	(595,20)	397,53	-66,8%
Spese varie	(1.300,91)	(56,75)	(1.244,16)	2192,4%
Totale oneri e proventi diversi	(1.478,18)	(637,24)	(840,94)	-132,0%

Gli “*Interessi attivi c/c 30064814*” sono relativi al conto corrente adibito alla gestione previdenziale, mentre gli “*Interessi attivi c/c 30001529*” sono relativi al conto corrente della gestione immobiliare.

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019
SEZIONE II – CONTRIBUZIONE DEFINITA**

**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE BANCA SPA - RAMO CREDITO -
BILANCIO AL 31/12/19**

SEZ. II - CONTRIBUZIONE DEFINITA - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
5 Attività della gestione previdenziale						
a) Crediti della gestione previdenziale	-	-	-	-	-	
10 Investimenti Diretti Mobiliari						
a) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-		3.673.807,20	(3.673.807)	-100,00%
b) Titoli di debito quotati	-	-		-		
c) Quote di fondi comuni di inv. mobiliare chiusi	-	-		-		
d) Titoli di capitale quotati	-	-		-		
e) Titoli di capitale non quotati	-	-		-		
f) Quote di O.I.C.R.	-	-	3.673.807,20	-		
g) Altre attività della gestione finanziaria	-	-		-		
h) Quote di Hedge Funds	-	-		-		
i) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-		-		
l) Ratei e risconti attivi	-	-		-		
m) Depositi bancari	-	-		-		
11 Investimenti Diretti Immobiliari						
a) Depositi bancari	-	-	5.305.139,39	20.895.347,84	(20.895.348)	-100,00%
b) Immobili di proprietà	-	-	15.467.553,33			
c) Altre attività della gestione immobiliare	-	-	122.655,12			
20 Investimenti in Gestione						
a) Depositi bancari	-	-		-		
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-		-		
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-		-		
d) Titoli di debito quotati	-	-		-		
e) Titoli di capitale quotati	-	-		-		
h) Quote di O.I.C.R.	-	-		-		
l) Ratei e risconti attivi	-	-		-		
n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-		-		
40 Attività della gestione amministrativa						
a) Cassa e Depositi bancari	-	-	65.236.425,80	66.148.441,9000	(66.148.442)	-100,00%
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	-	912.016,10			
50 Crediti d'imposta						
a) Crediti d'imposta	-	-	515.369,37	515.369,3700	(515.369)	-100,00%
TOTALE ATTIVITA'	(A)	-	-	91.232.966,31	(91.232.966)	-100,00%

SEZ. II - CONTRIBUZIONE DEFINITA - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

VOCI	2019		2018		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
10 Passività della gestione previdenziale		-		-		
a) Debiti della gestione previdenziale	-		-		-	
20 Passività della gestione finanziaria		-		-		
e) Altre passività della gestione finanziaria	-		-		-	
21 Passività della gestione immobiliare		-		1.903.412,56	(1.903.413)	-100,00%
a) Altre passività della gestione immobiliare	-		1.903.412,56			
40 Passività della gestione amministrativa		-		266.804,89	(266.805)	-100,00%
b) Altre passività della gestione amministrativa	-		266.804,89			
50 Debiti d'imposta		-		118.914,00	(118.914)	-100,00%
a) Debiti d'imposta	-		118.914,00			
TOTALE PASSIVITA' (B)		-		2.289.131,45	(2.289.131)	-100,00%
100 ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A) - (B)		-		88.943.834,86	(88.943.835)	-100,00%
TOTALE		-		91.232.966,31	(91.232.966)	-100,00%
	Tot. attività 2019	-	Tot. attività 2018	91.232.966,31		
	Tot. passività 2019	-	Tot. passività 2018	(2.289.131,45)		
	Attività destinate alle prestazioni	-	Attività destinate alle prestazioni	88.943.834,86		
	Totale Patrimonio 2019	-	Totale Patrimonio 2018	(88.438.755,42)		
	Rendim. netto da attribuire	-	Rendim. netto da attribuire	505.079,44	(505.079)	-100,00%

SEZ. II - CONTRIBUZIONE DEFINITA - CONTO ECONOMICO

VOCI	2019		2019		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
10 Saldo della gestione Previdenziale		(88.943.834,86)		(1.606.721,28)	(87.337.113,58)	5435,74%
a) Contributi per le prestazioni	-		3.568.555,22			
b) Anticipazioni	-		(1.828.177,02)			
c) Trasferimenti e riscatti	(88.943.834,86)		(499.963,46)			
d) Pensioni	-		(202.566,03)			
e) Erogazione in forma capitale	-		(2.644.569,99)			
f) Premi per prestazioni accessorie	-		-			
15 Risultato della Gestione Immobiliare		-		2.732.287,96	(2.732.287,96)	-100,00%
a) Fitti Attivi	-		611.807,28			
b) Plus/Minus da alienazione	-		195.740,00			
c) Accantonamento affitti inesigibili	-		(2.632,04)			
d) Oneri e spese immobiliari	-		(288.044,61)			
e) Plusvalenza da valutaz. immobili urbani	-		2.432.523,33			
f) Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	-		(146.900,00)			
g) Imposte e tasse	-		(70.206,00)			
20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta		-		(2.508.916,97)	2.508.916,97	-100,00%
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Utili e perdite da realizzo	-		(2.305.202,29)			
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-		(203.714,68)			
30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta		-		-	-	
a) Dividendi ed interessi	-		-			
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-		-			
40 Oneri di Gestione		-		(6.781,86)	6.781,86	-100,00%
a) Società di gestione	-		(6.781,86)			
b) Banca Depositaria	-		-			
50 Margine della Gestione Finanziaria (15 + 20 + 30 + 40)		-		216.589,13	(216.589,13)	-100,00%
60 Saldo della gestione amministrativa		-		(107.095,06)	107.095,06	-100,00%
c) Spese generali ed amministrative	-		(104.727,16)			
g) Oneri e proventi diversi	-		(2.367,90)			
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10 + 50 +60)		(88.943.834,86)		(1.497.227,21)	(87.446.607,65)	5840,57%
80 Imposta Sostitutiva		-		395.585,37	(395.585,37)	-100,00%
a) Imposta Sostitutiva	-		395.585,37			
Variazione dell'attivo netto destinato a prestazioni (70 +80)		(88.943.834,86)		(1.101.641,84)	(87.842.193,02)	7973,75%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA		-		216.589,13	(216.589,13)	-100,00%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		-		(107.095,06)	107.095,06	-100,00%
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		-		-	-	
IMPOSTA SOSTITUTIVA		-		395.585,37	(395.585,37)	-100,00%
Reddito netto del patrimonio a incremento della Riserva patrimoniale		-		505.079,44	(505.079,44)	-100,00%

CONTO ECONOMICO – SEZIONE II – Contribuzione definita

10. SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

c) Trasferimenti e riscatti

Il saldo dei “*Trasferimenti e riscatti*” è composto da:

Descrizione	Saldo 31.12.19	Saldo 31.12.18
Trasferimenti in uscita	(88.943.834,86)	(499.963,46)
Totale trasferimenti e riscatti	(88.943.834,86)	(499.963,46)

La voce in oggetto evidenzia il trasferimento del patrimonio degli iscritti attivi e del *conto pensioni* della Sezione II nel Fondo Pensione UniCredit, avvenuto in data 1 gennaio 2019. Per maggiori dettagli in merito si veda anche quanto riportato nell’*Introduzione*.

STATO DEGLI ISCRITTI

Sezione I – prestazione definita

Fruenti pensione	diretti	reversibili	totale
Al 31.12.2018	228	106	334
Aumenti 2019	0	5	5
Diminuzioni 2019	9	7	16
Al 31.12.2019	219	104	323

Esistono inoltre 13 ex iscritti, cessati dal servizio ante 31.12.2002, che possono vantare il diritto ad un'integrazione differita, avendo maturato un'anzianità di contribuzione al Fondo di almeno 15 anni.

REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679

Conformemente alle disposizioni in materia di “privacy” contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (UE) 2016/679, divenuto efficace nei Paesi membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/679 il 25 maggio 2018, il Fondo persegue politiche di sicurezza - fondate sul principio che i dati trattati, in tutte le forme (cartaceo, elettronico locale o remoto), rappresentano un patrimonio che deve essere tutelato durante tutto il suo ciclo di vita - che riguardano:

- la protezione fisica dei dati con l'obiettivo di definire misure atte a predisporre e mantenere un ambiente di lavoro protetto mediante identificazione delle aree critiche, controllo e sorveglianza degli accessi, impiego di dispositivi per la protezione dei locali e delle attrezzature;
- la protezione logica delle informazioni, comprendente il controllo degli accessi, il mantenimento della loro integrità e riservatezza, la sicurezza nelle trasmissioni e nelle comunicazioni interne ed esterne;
- le norme e la formazione del personale circa il trattamento, la distruzione, il trasferimento e la custodia dei dati, sia in forma cartacea che elettronica.

Allegato 1

IMMOBILI – ANNO 2019

	Valore immobili al 01.,01.2019	Patrimonializz. 2019	Rivalutaz. 2019	Svalutaz. 2019	Acquisti 2019	Vendite 2019	Valore immobili al 31.12.19
<u>IMMOBILI SEZ.I - Prestazione definita</u>							
Trieste Via Cappello, 7/2-7/3	679.840	-	-	-	-	(349.840)	330.000
Trieste Via Locchi, 32-34-36-40	1.415.200	-	4.000	(4.000)	-	(485.600)	929.600
Trieste Via Monte San Gabriele, 36-40	206.400	-	-	-	-	(206.400)	-
Trieste Via Rossetti, 4	297.600	-	-	-	-	(173.600)	124.000
Roma Via Jenner, 47/D	1.106.400	-	7.400	(800)	-	-	1.113.000
<u>Totale Sez.I</u>	3.705.440	-	11.400	(4.800)	-	(1.215.440)	2.496.600

Allegato 1 - bis

REDDITIVITA' DEGLI IMMOBILI – ANNO 2019

	Valore immobili al 31.12.19	Valore immobili al 31.12.18	Saldo medio	Canoni 2019	Plus/minus da alienaz.	Accantoname nto affitti inesigibili	Plus/minus da valutaz.	Spese immobili/ sopravv.	IMU/ TASI	Redditività % lorda 2019 **	Redditività al netto di spese	Redditività % 2019 **
<u>IMMOBILI SEZ. I - Prestazione definita</u>												
Trieste Via Cappello, 7/2-7/3	330.000	679.840	504.920	52.762	26.360	-	-	(53.383)	(11.441)	10,45%	14.298	2,83%
Trieste Via Locchi, 32-34-36-40	929.600	1.415.200	1.172.400	129.293	65.210	-	-	(41.121)	(16.550)	11,03%	136.832	11,67%
Trieste Via Monte San Gabriele, 36-40	-	206.400	103.200	14.784	30.600	-	-	(11.535)	(3.794)	14,33%	30.055	29,12%
Trieste Via Rossetti, 4	124.000	297.600	210.800	-	6.400	-	-	858	(738)	0,00%	6.519	3,09%
Roma Via Jenner, 47/D	1.113.000	1.106.400	1.109.700	42.787	-	-	6.600	(2.533)	(8.212)	3,86%	38.643	3,48%
Ricavi e spese non imputabili a singoli immobili	-	-	-	-	-	(6.208)	-	146.255	-	-	140.047	
Totale Sezione I	2.496.600	3.705.440	3.101.020	239.625	128.570	(6.208)	6.600	38.540	(40.735)	7,73%	366.393	11,82%

** Il rendimento lordo è più basso rispetto al rendimento netto, in quanto nel calcolo del primo sono inclusi solo i canoni di locazione, mentre nel rendimento netto sono inseriti, oltre ai costi e alle imposte, anche le plusvalenze da alienazione, le plus/minus da valutazione ed eventuali sopravvenienze.

Allegato 2

INVESTIMENTI DIRETTI MOBILIARI – VALORI AL 31.12.2019

Descrizione Titolo	Codice ISIN	Nominale al 31/12/19	Prezzo al 31/12/19	Valore Mercato al 31/12/19	Rateo cedole lordo al 31/12/19	Costo storico
TITOLI DI STATO						
BPT 3.1 09/15/26 INF	IT0004735152	2.000.000,00	120,240	2.676.614,54	20.285,28	2.272.290,60
BTP 2.55 09/15/41 IN	IT0004545890	1.000.000,00	127,960	1.459.127,88	8.547,55	1.151.967,35
BTP 1,25 10/27/20	IT0005058919	1.500.000,00	102,237	1.533.555,00	3.329,85	1.500.241,21
BTP 2.1 09/15/21 INF	IT0004604671	2.000.000,00	105,067	2.389.370,67	14.038,44	2.262.993,46
Totale TITOLI DI STATO		6.500.000,00		8.058.668,09	46.201,12	7.187.492,62
TITOLI DI DEBITO						
ENEL SPA	XS0306646042	1.450.000,00	137,160	1.988.820,00	43.009,73	1.614.525,61
ENI SPA	XS1023703090	1.500.000,00	127,920	1.918.800,00	50.054,79	1.547.148,37
INTESA SANPAOLO SPA	XS0526326334	1.500.000,00	102,620	1.539.300,00	35.459,02	1.515.989,01
UNICREDIT 4 3/8 01/2	XS0207065110	500.000,00	100,360	501.800,00	20.136,99	500.249,07
Totale TITOLI DI DEBITO		4.950.000,00		5.948.720,00	148.660,53	5.177.912,06

Descrizione Titolo	Codice ISIN	Nominale al 31/12/19	Prezzo al 31/12/19	Valore Mercato al 31/12/19	Rateo cedole lordo al 31/12/19	Costo storico
QUOTE DI OICR						
CANDRIAM BONDS TOTAL	LU0252132039	1.059,52	1.402,880	1.486.385,03	-	1.460.522,05
DJE - INTERCASH I	LU0159551125	34.458,99	145,380	5.009.648,40	-	4.877.325,87
HSBC GIF GLOBAL EMER	LU0431287282	35.264,54	13,110	462.318,11	-	441.970,47
INVESCO EUROPEAN BON	LU0100597805	246.204,35	8,455	2.081.633,16	-	1.911.185,89
INVESCO PAN EUROP.ST	LU0119753134	67.385,44	22,110	1.489.892,08	-	1.235.848,97
LFIS VISION	LU0918186551	783,84	1.307,130	1.024.580,78	-	1.008.127,98
LYXOR ETF EURO STOXX	FR0007054358	9.600,00	36,433	349.752,00	-	278.544,00
PARTNERS GROUP - CRE	LU1289964196	1.447,08	1.093,014	1.581.673,00	-	1.567.947,49
PICTET EUR SHORT TER	LU0726358178	8.546,28	137,070	1.171.438,34	-	1.119.391,51
QUINTILL10N-PVE CRED	IE00B79ZQ625	17.769,11	104,002	1.848.027,46	-	1.835.165,63
THEAM QUANT EQ EUROP	LU1049887091	4.282,22	90,800	388.825,17	-	386.469,95
VER CAPITAL CREDIT P	LU1153362584	200,00	9.168,490	1.833.698,00	-	1.764.752,00
Totale QUOTE DI O.I.C.R.		427.001,36		18.727.871,53	-	17.887.251,81

Allegato 3

CONFRONTO VALORI DI MERCATO DEI TITOLI DI STATO E DI DEBITO

31.12.2019 - 31.12.2018

Descrizione Titolo	Codice ISIN	Nominale al 31/12/19	Valore Mercato al 31/12/19	Valore Mercato al 31/12/18	Variazione Mercato 2019	
					Assoluta	%
TITOLI DI STATO						
IT0004735152	BPT 3.1 09/15/26 INF	2.000.000,00	2.676.614,54	2.444.454,02	232.160,52	9,50%
IT0004545890	BTP 2.55 09/15/41 IN	1.000.000,00	1.459.127,88	1.200.719,00	258.408,88	21,52%
IT0005058919	BTP 1,25 10/27/20	1.500.000,00	1.533.555,00	1.536.450,00	(2.895,00)	-0,19%
IT0004604671	BTP 2.1 09/15/21 INF	2.000.000,00	2.389.370,67	2.348.789,21	40.581,46	1,73%
Totale TITOLI DI STATO		6.500.000,00	8.058.668,09	7.530.412,23	528.255,86	7,01%
TITOLI DI DEBITO						
XS0306646042	ENEL SPA(ENELIM 5 5/	1.450.000,00	1.988.820,00	1.864.410,00	124.410,00	6,67%
XS1023703090	ENI SPA(ENIIM 3 5/8	1.500.000,00	1.918.800,00	1.716.900,00	201.900,00	11,76%
XS0526326334	INTESA SANPAOLO SPA(1.500.000,00	1.539.300,00	1.594.800,00	(55.500,00)	-3,48%
XS0207065110	UNICREDIT 4 3/8 01/2	500.000,00	501.800,00	532.850,00	(31.050,00)	-5,83%
Totale TITOLI DI DEBITO		4.950.000,00	5.948.720,00	5.708.960,00	239.760,00	4,20%
Totale TITOLI DI STATO E DI DEBITO		11.450.000,00	14.007.388,09	13.239.372,23	768.015,86	5,80%